



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
ENERGIA
UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Ing. Francesco Tataranni
Via Annibale Maria di Francia, 40
7100 MATERA
Tel. 0835.284436

Prot. usc. n. 149382/23AD
Prot. entr. n. 42156/23AD del 07.03.2018

Matera, li **27 SET. 2018**

Alla REGIONE BASILICATA
Dipartimento Ambiente e Energia
Ufficio Energia
POTENZA

→ Al Sig. Luca Oliviero Leone
Leg. Rapp.te ADEST Srl
Via Giovanni Amendola, 21
MATERA

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
della Basilicata
SEDE DI MATERA
Via D'Addozio
MATERA

Oggetto: Autorizzazione Unica Regionale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 –
Richiesta Parere Paesaggistico ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs. n.
42/2004 e ss.mm.ii. per Variante al progetto per la costruzione e l'esercizio di un
impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica in località Corona
Prima e Bosco Verrutoli nel Comune di Tricarico (MT) denominato "Corona
Prima", autorizzato con Autorizzazione Unica Regionale di cui alla
Determinazione dirigenziale n. 15AC.2014/D.00386 del 16/09/2014.

Richiedente: ADEST Srl – Leg. Rapp.te Luca Oliviero Leone.

Con riferimento alla pratica in oggetto indicata e nell'ambito del procedimento finalizzato al conseguimento dell'Autorizzazione Unica Regionale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, si comunica che la **Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio**, nella seduta del 04/07/2018, concorde con il parere del relatore, ha espresso parere

"FAVOREVOLE con prescrizioni alla realizzazione delle opere proposte in variante, in considerazione che trattasi di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, già autorizzato con Autorizzazione Unica n. 386/2014 e con Autorizzazione alla variante non sostanziale n. 212/2016 e che le variazioni proposte rispetto al progetto precedentemente autorizzato non sono significative e rilevanti ai



fini della percezione visiva e della fruizione dei beni paesaggistici, risultando peraltro migliorative per alcune di esse in relazione alle minori opere edili da realizzare, e prescrivendo quanto segue:

- ***Per ogni albero abbattuto, di ripiantumare un numero pari a 5 alberi della stessa essenza e con altezza al colletto non inferiore a 3,00 metri. Di tanto dovrà essere redatto apposito verbale in sede esecutiva, con relativa documentazione fotografica, sottoscritto da parte del Direttore dei Lavori e trasmesso allo scrivente Ufficio ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata. Tutto ciò sempre nell'ipotesi che il suddetto progetto possa considerarsi a tutti gli effetti come variante a quello già autorizzato in base alla normativa vigente sugli impianti eolici".***

Inoltre, a seguito di richiesta dell'Ufficio Urbanistica e Pianificazione territoriale del 05/07/2018, Prot. n. 117282/23AD, la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata**, con nota Prot. n° 7622 del 03/09/2018 ha rilasciato il seguente **parere vincolante**:

"FAVOREVOLE, al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dei lavori previsti nel progetto in quanto gli stessi si inseriscono nel contesto esistente senza significative alterazioni delle relative caratteristiche paesaggistiche, ribadendo le prescrizioni contenute nell'istruttoria regionale.

Ai fini archeologici, trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità ai sensi dell'art. 25 (verifica preventiva dell'interesse archeologico) del D.Lgs 50/2016, in applicazione dell'articolo 28, comma 4, del D.Lgs 42/2004 si dettano le seguenti prescrizioni:

- ***Per tutte le opere da realizzare si richiamano le prescrizioni contenute nel già citato parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata nel 2014, fatta eccezione per le indagini richieste in corrispondenza della torre WTG 17 (UT4) e della cabina 2 (UT9), entrambe eliminate dal progetto;***
- ***La realizzazione della strada sterrata all'interno del bosco , l'espianto degli alberi e la realizzazione di tutte le nuove strade di accesso agli aereogeneratori dovranno essere eseguite sotto il controllo costante di un archeologo professionista incaricato dalla Committenza , che ne assumerà l'onere economico, e in possesso di adeguati requisiti scientifici, il cui curriculum vitae dovrà essere preventivamente sottoposto al vaglio di questa Soprintendenza (email: sabap-basaerchopz@beniculturali.it). L'archeologo incaricato opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza nella persona del funzionario archeologo . L'archeologo incaricato opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza nella persona del funzionario archeologo territorialmente competente, che indicherà le modalità di intervento e gli standard di documentazione da produrre;***



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
ENERGIA
UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Ing. Francesco Tataranni
Via Annibale Maria di Francia, 40
7100 MATERA
Tel. 0835.284436

- ***In corrispondenza del punto in cui la nuova pista del bosco attraversa il tratturo comunale di Corona, tutelato ai sensi del D.M. 22 dicembre 1983, dovrà essere eseguito un saggio archeologico secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza da parte di un archeologo professionista incaricato dalla Committenza, che ne assumerà l'onere economico, e in possesso di adeguati requisiti scientifici, il cui curriculum vitae dovrà essere preventivamente sottoposto al vaglio di questa Soprintendenza;***
- ***L'attraversamento del tratturo comunale Corona dovrà essere realizzato mediante scavo e ripristino dello stato dei luoghi effettuato sotto il controllo continuativo dell'archeologo professionista;***
- ***L'inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo(email: sabap-basarcheopz@beniculturali.it), al fine di predisporre l'opportuna attività di vigilanza da parte del personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza;***
- ***Qualora nel corso dei lavori si intercettassero depositi e/o strutture di interesse archeologico, gli stessi dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di chiedere approfondimenti e scavi archeologici, a carico della committenza, se necessario anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, al fine di chiarire la natura e l'entità delle evidenze archeologiche emerse;***
- ***La Committenza si impegna ad apportare tutte le eventuali modifiche progettuali che dovessero rendersi necessarie per assicurare la tutela archeologica dell'area.***

Si rammenta che ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguito nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161 e 175 del D.Lgs 42/2004)''.

Si allega copia vidimata del suddetto progetto di variante.

IL RESPONSABILE DI P.O.C.

Ing. Francesco TATARANNI